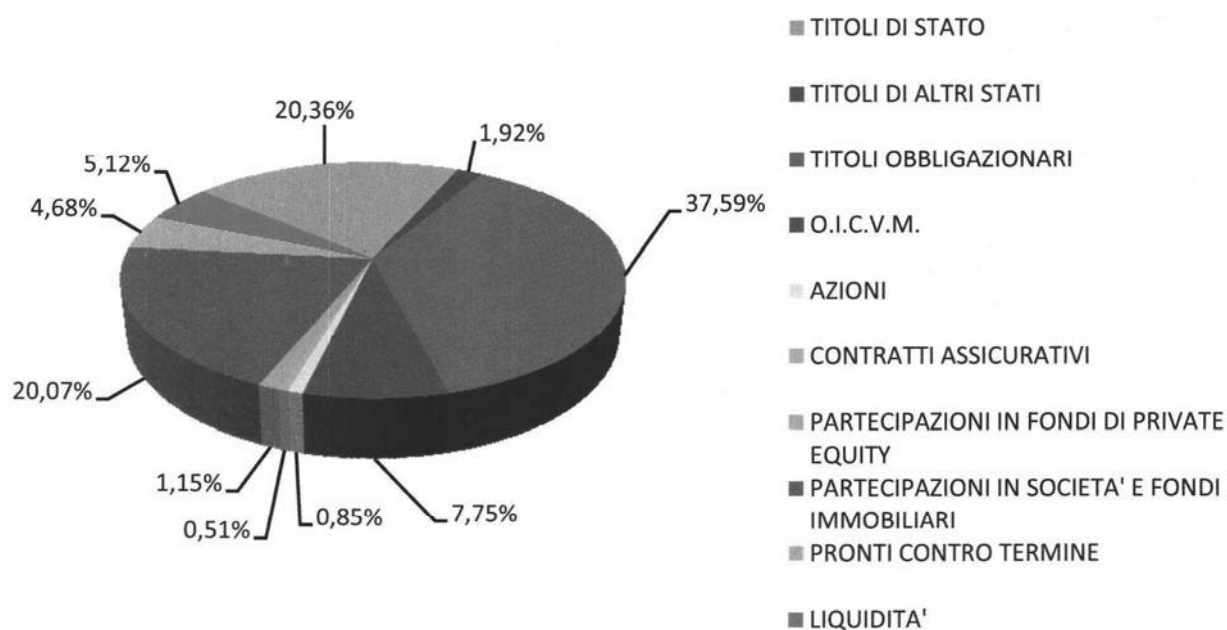


GESTIONE	DATA CONFERIMENTO	CAPITALE CONFERITO IN EURO	CAPITALE NETTO AL 31/12/09 DA RENDICONTO IN EURO	RENDIMENTO 2009 IN %	
				lordo	netto
DEUTSCHE BANK	07/03/2005	40.000.000,00			
	31/05/2006	20.000.000,00			
	20/09/2007	15.000.000,00			
	27/11/2009	15.000.000,00			
totale		90.000.000,00	99.636.448,88	12,840	N.D.
BANCA PATRIMONI (SELLA)	31/03/2006	20.000.000,00			
totale		20.000.000,00	22.114.075,22	12,49	11,90
SYMPHONIA SGR	14/11/2006	20.000.000,00			
	14/12/2007	30.000.000,00			
	27/11/2009	15.000.000,00			
totale		65.000.000,00	64.831.576,83	13,75	12,72
BANCA GENERALI	27/11/2006	15.000.000,00			
totale		15.000.000,00	14.762.137,32	13,21	12,63
CREDIT SUISSE SINGAPORE	28/12/2007	15.000.000,00			
totale		15.000.000,00	15.645.818,40	24,74	23,47
TOTALE		1.027.414.475,65	1.145.997.329,36		

Si riporta, infine, la rappresentazione dell'intero portafoglio mobiliare della Fondazione in gestione diretta e delegata al 31.12.2009:

DESCRIZIONE	INVESTIMENTI DIRETTI	GESTIONI PATRIMONIALI	TOTALE	%
TITOLI DI STATO	1.123.886.947,80	547.020.243,20	1.670.907.191,00	20,36%
TITOLI DI ALTRI STATI	0,00	157.669.421,57	157.669.421,57	1,92%
TITOLI OBBLIGAZIONARI	3.048.090.774,43	37.017.615,56	3.085.108.389,99	37,59%
O.I.C.V.M.	368.193.066,05	267.917.485,65	636.110.551,70	7,75%
AZIONI	799.350,00	69.440.305,03	70.239.655,03	0,85%
CONTRATTI ASSICURATIVI	41.731.098,51	0,00	41.731.098,51	0,51%
PARTECIPAZIONI IN FONDI DI PRIVATE EQUITY	94.304.878,63	0,00	94.304.878,63	1,15%
PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' E FONDI IMMOBILIARI	1.647.098.421,16	0,00	1.647.098.421,16	20,07%
PRONTI CONTRO TERMINE	384.313.624,06	0,00	384.313.624,06	4,68%
LIQUIDITA'	407.062.830,43	12.839.442,80	419.902.273,23	5,12%
TOTALE	7.115.480.991,07	1.091.904.513,81	8.207.385.504,88	100,00%

TOTALE PORTAFOGLIO MOBILIARE AL 31.12.2009



Patrimonio immobiliare

Con riferimento al patrimonio immobiliare da reddito, nel corso del 2009, si sono concluse la cessione di tre complessi ad uso residenziale:

- in data 25 febbraio 2009 si è perfezionata la vendita ai conduttori delle unità immobiliari dell'immobile in Pisa Via Beato Cottolengo al prezzo di € 8.512.101 determinando una plusvalenza di € 5.803.902;
- in data 30 marzo 2009 al prezzo di € 25.605.961, sono state vendute ad ASSET S.r.l. le unità inoplate del complesso in Garbagnate Milanese registrando una plusvalenza di € 11.305.108;
- in data 24 giugno 2009, è stato ceduto l'immobile in Napoli Via Taddeo da Sessa al prezzo di € 24.200.000 alla Emme1 S.r.l. determinando una plusvalenza di € 13.864.154.

Durante l'anno 2009 pertanto sono stati ceduti assets immobiliari, di natura residenziale, ad un prezzo totale di € 58.318.062 maturando una plusvalenza netta di € 30.973.164 pari al 113% del valore in bilancio.

E' proseguita l'attività di apporto alla società Enpam Real Estate s.r.l., il cui pacchetto azionario è interamente di proprietà della Fondazione, dei seguenti immobili:

- Hotel Raphael in Roma
- Hotel Class in Milano
- Residence Porta Romana in Milano

Il patrimonio abitativo di proprietà della Fondazione è attualmente concentrato, salvo poche eccezioni in via di dismissione, tra le due maggiori città italiane, Roma e Milano.

Per tale quota parte, tuttora molto rilevante degli assets immobiliari dell'Ente, è attività di rilevante importanza il rinnovo dei contratti di locazione scaduti o in scadenza che trae le proprie linee guida dall'Accordo Quadro Nazionale per l'applicazione dell'art. 2 comma 3 dell'ex Lege 431/98 per la stipula dei contratti ad uso abitativo, firmato dalla Fondazione e Confedilizia da una parte e le Organizzazioni Sindacali dall'altra, il 29 gennaio 2008.

In pari data l'Accordo quadro si è tradotto per la città di Roma nell' "Accordo Integrativo Territoriale di Roma" che è pienamente utilizzato nei correnti rinnovi, e anche per Milano si è in dirittura di arrivo per la definizione, in accordo con le OO. SS., di un integrativo che fissi, per le varie zone della Città, i limiti dei canoni di locazione.

Corre l'obbligo sottolineare che la Fondazione, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 30 gennaio 2009, ha istituito una Commissione Consiliare finalizzata a ridefinire i canoni di locazione residenziale c.d. a canone libero per i casi di particolare disagio sociale.

Detta Commissione, riunitasi nel corso del 2009 per esaminare i diversi casi pervenuti, ha adottato come principale criterio di riferimento per le proprie valutazioni il c.d. Modello ISEE (Indicatore Economico Equivalente) che, come noto, è stato ideato per superare i

criteri che sono basati solo sul reddito e non considerano altri aspetti che possono incidere in maniera rilevante sul patrimonio effettivo della famiglia e sul quoziente familiare.

Nell'esercizio 2009 i canoni per fitti hanno reso complessivi € 97.180.618.

In relazione alla destinazione degli immobili, il reddito per canoni di locazione è distribuito come appresso:

immobili prevalentemente abitativi € 43.473.881 pari al 44,74%;

immobili per servizi € 45.558.635 pari al 46,88%;

immobili ad uso diverso (comm., prod. e parch.) € 7.363.539 pari al 7,58%;

immobili uso turistico/ricettivi € 784.563 pari all'0,80%.

Per quanto concerne le spese di gestione, i recuperi, a titolo di oneri accessori e rimborsi vari (ad es. recupero spese legali, rimborso utenze, tassa di registro, etc.), ammontano per l'esercizio 2009 a complessivi € 18.559.287.

I crediti verso i locatari degli immobili risultano, al 31/12/2009, pari a complessivi € 41.029.863 di cui € 18.341.042 costituiti da crediti riferiti agli esercizi 2008 e precedenti e per la rimanente somma di € 22.688.821 da crediti per canoni di locazione, recuperi spese di gestione maturati nel corso del 2009. Di detti crediti, nel corso del 2009 sono stati incassati € 7.334.638 che devono ancora essere attribuiti dal nuovo gestore.

In considerazione di quanto sopra esposto l'importo di crediti reali nei confronti dei conduttori nell'anno 2009 è pari a € 33.695.225.

GESTIONE AMMINISTRATIVA

Il Dipartimento delle Risorse Umane nell'ambito della funzione aziendale istituzionale che le è propria, intesa nel suo più vasto significato, ha assicurato anche nell'anno 2009 una costante attività volta a garantire a tutto il personale dipendente della Fondazione una continua "Attenzione - Ascolto - Orientamento", riferita alla corretta gestione sia delle attività che hanno come scopo la definizione del contratto di lavoro in senso tecnico, sia di tutti gli aspetti inerenti le problematiche connesse alla sfera giuridico-comportamentale scaturenti dall'esecuzione del rapporto di lavoro.

Tale complessa attività trova origine dalla consapevolezza che il "Personale" rappresenta una vera e propria risorsa all'interno di una organizzazione e muove dall'esigenza di instaurare un rapporto più diretto tra l'Amministrazione ed il proprio personale dipendente. Il rafforzamento di tale relazione rappresenta la via che permetterà una maggiore efficienza ed efficacia, in modo da fornire servizi sempre più consoni ai bisogni che man mano maturano e si concretizzano.

A tale proposito, la Direzione del Dipartimento ha dedicato particolare "Attenzione" alle dinamiche individuali e di gruppo del personale della Fondazione al fine di identificare e rimuovere, anche grazie ad opportuni interventi di natura assistenziale, eventuali concreti impedimenti ad una più fattiva e soddisfacente integrazione degli interessati nel contesto lavorativo di appartenenza.

Naturalmente, le predette attività sono scaturite dall'esigenza primaria di contribuire al miglioramento delle attività della Fondazione, avendo comunque attenzione sia alla pluralità dei soggetti interessati, sia alla coerenza tra i valori che ispirano il comportamento, l'attività svolta e i risultati ottenuti.

Per affrontare e gestire i processi evolutivi e garantire una buona professionalità, si è investito sulle conoscenze, sulle capacità e sulle competenze delle risorse umane disponibili.

Pertanto, con l'obiettivo di trasformare sempre più l'attività formativa dell'Ente da episodica a continua, da residuale o marginale ad attività di "processo", negli ultimi anni la Fondazione si è dotata di una apposita struttura con personale dedicato alla Formazione oltre che allo Sviluppo Organizzativo e delle Risorse Umane.

Al fine di consentire la dettagliata individuazione e la focalizzazione dei fabbisogni formativi delle singole unità organizzative, era stato formulato già dal 2008, per il personale dirigenziale, un apposito Questionario di rilevazione e di analisi dei fabbisogni formativi dei dipendenti e dei dirigenti, con l'obiettivo di aiutare a progettare unitariamente, per il 2009 un modello ed un piano formativo utile e funzionale, nell'ottica di migliorare le varie professionalità attraverso una formazione sempre più mirata, attuale e strutturata.

E' stato infatti sviluppato un sistema articolato e integrato per la formazione del personale, che ha trovato nel 2009 la sua più immediata applicazione nel primo piano formativo, andando a focalizzare i fabbisogni dei dipendenti e dei dirigenti.

Va poi ricordato che nel 2009, sul fronte della dotazione organica, è stato dato l'avvio ad un piano di incentivate cessazioni di rapporti di lavoro nei confronti di dipendenti in possesso dei requisiti utili al pensionamento (almeno 58 anni di età e minimo 35 anni di contribuzione), il tutto in un'ottica improntata anche al risparmio, da intendersi come futura riduzione di spesa negli esercizi successivi per il personale coinvolto.

Lo studio di tale progetto ha portato nel 2009, con la delibera del CdA del 13/2/2009, all'autorizzazione della valutazione delle istanze di risoluzione anticipata presentate.

Tale operazione, che ha favorito l'uscita dei dipendenti più vicini alla soglia della pensione in "posizioni" non strategiche compatibilmente con le esigenze tecniche, organizzative e funzionali e tenendo conto della necessità di non privarsi di particolari professionalità, non recuperabili all'interno dell'Ente, dal 2009 ad oggi ha complessivamente interessato n. 22 dipendenti.

Durante l'esercizio 2009, il Consiglio di Amministrazione, nell'ottica di porre le basi per l'integrazione tra il sistema di controllo di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa, e quello di gestione e controllo dei rischi aziendali, ha deliberato la unificazione della Funzione Internal Auditing e il Servizio Pianificazione Controllo e Rischi nel nuovo Servizio, successivamente denominato, **Servizio Controllo di Gestione**.

Il Servizio Controllo di Gestione, al fine di raggiungere gli obiettivi di cui alla premessa, ha disegnato un modello basato sul concetto dell'integrazione di quattro grandezze:

le attività istituzionali,

le risorse umane,

la valorizzazione economica,

la gestione del rischio.

Detto modello si basa sulla previsione di tutte quante le attività istituzionali (Piano delle attività) alle quali vengono associate le necessarie risorse umane (Piano delle Risorse Umane), la relativa valorizzazione economica (Piano Economico) e l'identificazione dei rischi aziendali connessi (Piano dei Rischi). In quest'ottica, la struttura organizzativa lavora una singola volta su quattro aspetti che fino ad ora sono stati rappresentati da quattro momenti separati nelle logiche e nel tempo.

In riferimento all'attività di controllo, il modello prevede periodicamente la gestione e la valutazione integrata di tutte e quattro le grandezze esaminate della struttura dell'Ente attraverso l'utilizzo di supporti informatici dai quali scaturiscono report, indicatori e cruscotti necessari a evidenziare eventuali scostamenti dai dati previsionali. Il modello di rappresentazione dell'informazione è di tipo piramidale e gli strumenti, con un livello di sintesi crescente, rappresentano i dati dai Servizi fino agli Organi di governo.

Per quanto riguarda **l'Area della Comunicazione**, nell'ambito del processo evolutivo avviato in particolare per il miglioramento della comunicazione aziendale verso l'esterno, va segnalata l'entrata in funzione del Call Center a partire dal mese di febbraio 2009.

Il Call Center, composto da 10 persone adeguatamente formate, di cui 9 assunte a tempo determinato tramite selezione, svolge una funzione di supporto all'attività del SAT, il Servizio di Accoglienza Telefonica istituito nel 2007 al fine di soddisfare le domande degli iscritti in materia di previdenza, servizi integrativi, polizza sanitaria, patrimonio ecc. Esso rappresenta di norma il primo approccio con gli utenti, fornendo a questi informazioni brevi e generiche ed eventualmente smistando i quesiti più articolati al SAT.

Negli 11 mesi di attività del 2009 il Call Center ha avuto un totale di 172.595 contatti.

Il SAT, invece, realizzando un vero e proprio servizio di consulenza a favore dei medici e degli odontoiatri, ha registrato n. 63.540 ticket, erogando risposte precise ed esaurienti alle domande più complesse grazie anche all'ausilio di personale dei diversi Servizi dell'Ente.

Altro valido strumento di comunicazione esterna, la cui importanza è notevolmente cresciuta nel corso degli ultimi anni, è costituito dal portale della Fondazione, del quale si sta curando una nuova versione, ulteriormente migliorata nei contenuti e nella grafica, che a breve farà la sua comparsa nel web.

A conferma della sua validità basti pensare che nel 2009 gli accessi al sito sono ammontati a 1.500.000 circa (contro i 400.000 del 2004) e che gli utenti registrati all'area riservata sono 130.000, pari ad un quarto degli iscritti all'ENPAM (contro i 110.000 del 2008).

Grande successo stanno riscuotendo, inoltre, le pubblicazioni su CD-rom della Collana Universalia Multimediale ENPAM "Lavoratrice madre medico" a cura del Prof. Eolo Parodi e del Prof. Marco Perelli Ercolini e "Il consenso informato in medicina" a cura del Prof. E. Parodi, del Prof. M. Perelli Ercolini e del Prof. M. Mantovani.

Il Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri ha una tiratura di oltre 430 mila copie mensili risultando, con le sue dieci uscite annuali, la pubblicazione che da sola supera l'insieme di tutta la stampa medica italiana.

Della redazione fanno parte cinque dipendenti e un direttore responsabile (giornalista professionista) che si occupano quotidianamente della rivista. Partendo da una linea editoriale condivisa tra il direttore del Giornale, Eolo Parodi, e dal direttore responsabile, Giuliano Crisalli, si elabora la struttura del numero da pubblicare. La redazione coordina i numerosi autori, interni ed esterni alla Fondazione, i grafici che si occupano dell'impaginazione e la tipografia. Gli articoli, corretti e completati di titoli, sommari, foto, vengono inviati ai grafici per poi essere visionati in bozza per ulteriori controlli. Alcuni redattori si occupano anche della stesura di articoli ed interviste.

La redazione si è occupata inoltre della gestione dei rapporti con gli Ordini provinciali anche attraverso l'attenta lettura dei loro Bollettini e la relativa pubblicazione di estratti; della pubblicazione dei congressi nazionali ed internazionali e relativi rapporti con le

Associazioni, Istituzioni, Università e Società scientifiche promotrici (dal 2007 ad oggi sono oltre 2.000 le richieste di pubblicazione pervenute tramite e-mail, fax e posta ordinaria); della raccolta e controllo della fatturazione degli autori, gestione delle modifiche dei vari indirizzari (medici in attività e pensionati; Istituzioni a vari livelli; Ordini dei medici e degli Odontoiatri; Enti previdenziali; Enti previdenziali privatizzati; Associazioni scientifiche e di pazienti; stampa e televisione; ex dipendenti Enpam).

Si è ulteriormente consolidata la struttura di **Supporto legale** che nell'attuale situazione di impossibilità di avvalersi di legali direttamente alle dipendenze dell'Ente risente della esigenza di doversi avvalere della collaborazione di studi professionali esterni eventualmente tramite stipula di apposite convenzioni. La struttura interna, in aggiunta ai suoi compiti di supporto legale dell'Ente, che si concretizza con la funzione di curare il perseguimento degli interessi della Fondazione in tutte le sedi giudiziarie, fornisce assistenza, collaborazione e consulenza legale ai vari Dipartimenti e Servizi, nonché, vista l'ampia conoscenza delle necessità dell'Ente, studi sulle novità legislative e proposte in ordine all'assunzione di nuovi schemi contrattuali e regolamentari.

Per quanto riguarda la **polizza sanitaria** a favore di iscritti e pensionati, estesa come sempre anche ai familiari, nel corso del 2009, è stata sottoscritta, a seguito della disdetta da parte di Generali, la convenzione con Unisalute Spa, apportando modifiche strutturali ed aumento dei premi. Una serie di limitazioni introdotte, nonostante alcune innovazioni migliorative, ha comportato un forte calo delle adesioni che sono passate da 83.000 a 55.000.

La compagnia, all'atto del rinnovo, non potendo ancora valutare l'andamento premi-sinistri relativo alla prima annualità, non ha introdotto correttivi migliorativi sostanziali e, pertanto, si è deciso di prorogare la scadenza della polizza con Unisalute Spa fino al 31/12/2010 e proporre per l'annualità successiva una polizza sanitaria nuova in grado di recuperare i consensi perduti nell'anno 2009/2010.

L'attività del **Dipartimento degli Affari Generali** nel corso del 2009 ha consentito di soddisfare le molteplici esigenze relative, sia alla gestione e manutenzione delle sedi, sia alle acquisizioni di forniture e servizi, con una spesa sostanzialmente in linea con quella risultante dal bilancio consuntivo 2008.

Nel corso del 2009, il **Dipartimento dei Sistemi Informativi** ha continuato nel progressivo e costante ammodernamento delle apparecchiature e delle infrastrutture informatiche presenti negli uffici dell'Ente. Questi investimenti si riferiscono alla sostituzione delle stazioni di lavoro che non risultavano più in linea con le nuove tecnologie, attraverso l'acquisizione di macchine con elevate configurazioni tecniche e dotate di monitor LCD, nonché di stampanti performanti ed adeguate alle esigenze dei vari uffici. Si è pertanto

proceduto all'acquisizione di 330 nuovi Personal Computer, di circa 200 stampanti e di nuovi scanner, nonché di sistemi serventi per la messa in produzione di nuovi applicativi. Contestualmente, si è anche proceduto all'aggiornamento dei pacchetti software Microsoft e degli strumenti standard di Office Automation, attraverso l'acquisizione di 315 licenze, al fine di garantire un allineamento alle versioni più aggiornate di tutti i pacchetti software installati sulle apparecchiature in uso presso l'Ente.

Ulteriore investimento realizzato nell'esercizio 2009 è stato quello relativo all'implementazione del sistema servente integrato, al fine di ampliare le capacità di memoria, i volumi e le funzionalità dei sistemi utilizzati, anche nel rispetto della normativa vigente sulla salvaguardia e la tutela dei dati. Relativamente alla S.A.N. (Storage Area Network) già in uso, si è reso necessario potenziare la capacità degli spazi e dei dischi presenti per immagazzinare tutti i nuovi dati e le nuove procedure, mediante l'aggiunta di supporti ottici e magnetici. Inoltre, è stato acquisito un nuovo sistema storage (N.A.S. – "Network Attached Storage") che ha la funzione di centralizzare la memorizzazione di alcune tipologie di dati (immagini digitalizzate, dati storici) in un solo sistema, garantendo maggiore sicurezza dal punto di vista delle prestazioni e dell'integrità dei dati. Collegato a tali investimenti hardware è stato altresì potenziato l'ambiente di backup, attraverso nuovi applicativi software, funzionali alla gestione ed al salvataggio dei dati presenti su tutti i supporti installati.

Nell'ambito della sicurezza dei dati e dei sistemi gestiti all'interno dell'Ente ed al fine di adeguare tutti i sistemi informatici alle misure cd. "minime" di sicurezza che l'Ente deve adottare in conformità con l'"Allegato B" del D.lgs.196/2003, è stato intrapreso nel 2009 uno studio, tuttora in fase di completamento, finalizzato ad individuare il grado di conformità dei sistemi informatici della Fondazione rispetto agli adempimenti richiesti, in modo da determinare gli eventuali scostamenti e le conseguenti soluzioni tecniche da adottare, nonché per diminuire il livello di rischio ed il relativo impatto sul sistema informatico dell'Ente. Sulla base di una prima analisi è stato convenuto di dare un ordine di priorità alle attività individuate, attraverso la formulazione di un GANTT dei progetti connessi alla sicurezza. Tale impegno è anche utile ai fini della redazione annuale del Documento Programmatico sulla Sicurezza (cd. "DPS", contenente le principali linee-guida che caratterizzano l'attuazione del progetto di sicurezza per la gestione dei sistemi informatici). E' stata altresì completata la redazione di un documento recante le linee-guida interne per l'utilizzo più corretto degli strumenti informatici e telematici in uso da parte dei dipendenti, anche alla luce del provvedimento emanato dal Garante il 1° marzo 2007 e relativo all'Utilizzo della posta elettronica e della rete Internet nel rapporto di lavoro. Le linee-guida sono state messe a disposizione di tutti i dipendenti attraverso la pubblicazione sulla Intranet aziendale di un disciplinare interno. Il progetto legato alla sicurezza dei sistemi ha avuto impatto su diversi capitoli di spesa, includendo investimenti hardware (prodotti di prevenzione da intrusioni non autorizzate o da violazioni del sistema informatico dell'Ente; apparecchiature finalizzate alla sostituzione di apparati Firewall obsoleti, etc.), prodotti software anti-virus e correlate attività di assistenza sistemistica per affiancare e supportare le risorse interne impegnate nei settori di riferimento.

Nel corso del 2009 è stata anche effettuata l'implementazione delle licenze d'uso del prodotto Microstrategy già in uso, finalizzata alle attività di reportistica avanzata tramite strumenti di Business Intelligence per dati aggregati e statistiche.

Un'altra attività completata nell'esercizio è quella relativa alla trasmissione di tutti i dati che vengono richiesti dall'INPS – Casellario degli Attivi. Infatti, l'Ente provvede sistematicamente ad estrapolare ed a trasmettere al Casellario degli Attivi - con cadenza semestrale - i dati anagrafici e contributivi di tutti gli iscritti. Tuttavia, anche per ovviare alle notevoli difficoltà di gestione riscontrate, il Casellario ha richiesto a tutti gli Enti previdenziali di procedere all'aggiornamento - con cadenza trimestrale - dei dati relativi alle sole posizioni assicurative e limitatamente alle sole annualità oggetto di variazione. Tale attività ha, pertanto, richiesto una serie di interventi a livello informatico sulle procedure istituzionali in uso, soprattutto per indicare i periodi di effettiva competenza dei contributi versati; oltre a ciò è stata altresì necessaria un'implementazione degli archivi informatici anche per trasmettere al Casellario i contributi relativi alle ricongiunzioni e stornare quelli già utilizzati per le liquidazioni già effettuate e le restituzioni dei contributi. L'Ente si è prontamente attivato per procedere alla trasmissione dei dati contributivi rispettando le scadenze e le modalità stabilite di volta in volta dal Nucleo di Valutazione della spesa previdenziale. Nel corso del 2009 sono stati quindi trasmessi tutti i file e gli aggiornamenti trimestrali secondo quanto previsto dalle normative vigenti, entro le scadenze predefinite.

Il progetto di aggiornamento dell'archivio anagrafico degli iscritti, attuato di concerto con la FNOMCeO e nato con l'obiettivo di garantire l'allineamento degli archivi anagrafici, nonché di acquisire con sistemi automatizzati le variazioni periodiche provenienti dagli Ordini dei Medici, si è definitivamente concluso.

Al 31/12/2009 tutti i 106 OO.MM. interessati dal progetto hanno inviato i file dei dati anagrafici attraverso il collegamento telematico messo a disposizione: tutti i file sono stati elaborati e sono già in archivio gli aggiornamenti per i quali non sono stati necessari ulteriori controlli. Sono state complessivamente allineate le anagrafiche di 393.727 iscritti.

Il 19 novembre 2009 presso la sede dell'Ente è stato inoltre tenuto un corso informativo, rivolto ai dipendenti degli OO.MM., atto a definire tutti gli aspetti di invio ed allineamento del flusso dei dati anagrafici, nonché ad analizzare particolari proposte e situazioni operative finalizzate a migliorare la gestione del servizio.

Nell'anno di riferimento si è anche proceduto all'assegnazione del contributo una tantum a ulteriori 71 Ordini dei Medici e degli Odontoiatri, per un totale di 96 contributi erogati.